



# Eco di Medjugorje

12 settembre 1990 - SS. Nome di Maria  
MENSILE - A.5 - n.8 Sped.abb.post. 3/70

Indir. Cas.: Post. 149, I-46100 Mantova  
Fax 0376-245075 ccp. 1079.9468

75

"Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con Me?  
Vegliate e pregate per non cadere in tentazione" (Mt 26,40)

Ecco il richiamo del 25 luglio 1990 sulla pace:

**Cari figli! vi invito alla pace. Sono venuta qui come Regina della pace e desidero arricchirvi della mia pace materna. Cari figli! Io vi amo e desidero guidarvi tutti verso la pace che solo Dio può dare e che arricchisce ogni cuore. Vi invito a diventare i portatori e i testimoni della mia pace in questo mondo senza pace. La pace regni in tutto il mondo, che è senza pace, ma che la desidera ardentemente. Io vi benedico con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.**

## UN RICHIAMO ALLA PACE A POCHI GIORNI DALLA MINACCIA DI UN GRAVE CONFLITTO

Punto centrale del messaggio è la pace. La pace è sulla bocca di tutti gli uomini, ma sulla bocca della Madonna ha un contenuto profondo. Cerchiamo di entrarci. Ella si presenta come la Mamma della pace e nello stesso tempo sottolinea che in tutto il mondo si è senza pace e si desidera ardentemente la pace. Quando abbiamo ricevuto questo messaggio abbiamo pensato subito al nostro Paese (Jugoslavia) perchè ci sono tante agitazioni e tensioni. Poi, confessando e parlando con la gente, abbiamo scoperto che veramente il mondo è senza pace e desidera ardentemente la pace.

**Per entrare in questa pace veramente, dobbiamo fare i passi indicati dalla Madonna.** Prima di tutto la Madonna si presenta come la serva, come la Mamma che porta la pace di Dio e ci porta a Dio. E' molto importante vedere che la Madonna non sostituisce Dio, ma con la sua pace materna ci porta verso Dio, che solo può dare la pace.

Questo va sottolineato del messaggio: mentre ci sono cambiamenti in Europa a livello politico ed economico, noi credenti, in modo particolare i seguaci della Madonna apparsa, dobbiamo esser convinti nelle nostre anime che Dio è la pace e che **soltanto Dio può dare la pace**; inoltre in questa Europa che tende verso un cambiamento dobbiamo indicare la strada verso Dio con l'aiuto della Madonna.

Poi dobbiamo entrare noi nel contenuto di questa pace perchè la pace non rimanga una parola. Nel messaggio la Madonna vuole che siamo un segno e perciò **ci invita a diventare i portatori e i testimoni della "mia" pace** in questo mondo senza pace. Ma per diventare portatori e testimoni della pace, noi dobbiamo **entrare nella profondità della pace di Cristo**: vivere prima di tutto questa chiamata, direi la nascita di Cristo in noi, poi andare fino al fondo della passione di Cristo per entrare nella risurrezione.

Se dentro di noi non risorge Cristo, nella nostra sofferenza, noi non possiamo essere portatori della pace. **Soltanto chi ha attraversato le prove ed è rimasto fedele a Cristo, è pieno di pace**, pieno di gioia, pieno di luce, e questi può portare la pace di Cristo agli altri. Per questo la Madonna ci invita ad entrare nella profondità del mistero dell'Eucaristia, della morte e risurrezione. E questo non sia soltanto una parola, ma ciascuno di noi viva il Risorto nelle proprie prove e sofferenze. Così che la nostra profondità sia riempita della pace divina. Questa è la pace vera, la pace di Dio che va al di là di ogni frontiera, al di là di ogni confine.

Per questo la Madonna ci invita ad essere portatori e testimoni. Quando siamo entrati proprio nella profondità del mistero eucaristico, cioè quando viviamo la risurrezione dentro le sofferenze nostre e del mondo, noi siamo già aperti allo Spirito Santo. Lo Spirito Santo scende su di noi e Lui fa la testimonianza di sè stesso e di Dio trino ed unico. Così diventiamo portatori e testimoni.

La chiave di questo messaggio per me è la chiamata di noi seguaci della Madonna ad entrare **nella profondità del**

**mistero eucaristico**, a vivere la morte e la risurrezione. Vediamo tante sofferenze nel mondo, tanto buio, tante difficoltà: in mezzo a queste difficoltà noi dobbiamo essere luce, pace, gioia, e amore. Così siamo testimoni e portatori della pace e così la pace divina continua la sua opera nel mondo. Per questo preghiamo, perchè la pace di Dio viene come un dono, Dio non lo butta, ma chi cerca questo dono lo riceve.

**PREGHIAMO:** O Signore, tu sei la nostra pace, tu risorto hai disperso le tenebre. Quando il mondo ti ha Crocifisso e tu sei morto, non eri morto perchè eri con il Padre e, abbandonato al Padre, hai vinto l'inferno, hai vinto la morte e ci hai dato la pace perenne.

O Signore, dacci questa pace, dacci la grazia che noi con l'amore possiamo entrare in tutte le difficoltà ed essere l'amore, la pace, la gioia. O Signore, tu ci hai detto che con la preghiera possiamo risolvere tutti i problemi e la tua Mamma ci ha detto che con la preghiera possiamo allontanare anche la guerra. Ti preghiamo per il dono della preghiera, che tutti i seguaci della Madonna di Medjugorje e tutti i tuoi seguaci possano pregare in questo momento e per mezzo della preghiera cambiare il volto del mondo. O Signore, benedici tutti coloro che leggeranno questo messaggio; benedici tutta l'Europa e tutto il mondo e (tutto il mondo) sia cambiato secondo il tuo volere. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

P.Tomislav Vlasić

## "GIOVENTU' 2000"

### IL FESTIVAL DELL'ADORAZIONE

Presenti 5000 giovani dell'Ovest e dell'Est. P.TOMISLAV ha puntato molto alto e i giovani hanno risposto oltre ogni attesa. Uno spettacolo l'adorazione sotto la tenda.

Due immense tende collegate tra loro, capaci di 4-5 mila persone, fissate quasi all'inizio del bosco dietro la chiesa: questo il teatro di **Gioventù 2000**, che ha visto radunati dal 31 luglio al 6 agosto 5.000 giovani dell'Ovest e dell'Est Europa, i due polmoni dell'unica chiesa europea, come piace al Papa. I più numerosi quelli di lingua inglese: inglesi, scozzesi, irlandesi, canadesi; dagli USA, Sudafrica, Sri Lanka, Singapore; poi dall'Austria, Germania, Polonia, Ceko-Slovacchia, Ungheria; dall'Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi; dal Messico, da Portorico.

Tutti potevano comprendere nella propria lingua poichè, mentre l'oratore parlava in italiano, si traduceva subito dopo in tedesco, inglese, francese e, a parte, in spagnolo e magiaro. Un oggetto, insolito ai festivals dei giovani, dominava l'assemblea: il SS.Sacramento al centro, su 4 rampe di forati, circondato da lumi, esposto giorno e notte.

Fin dal primo giorno un **P.Tomislav** superlativo trasfondeva nell'uditorio la sua esperienza sull'Eucaristia con la sicurezza e la calma del testimone, entrando nel cuore di migliaia di giovani, che hanno resistito per 6 giorni, al caldo opprimente dalle 9 del mattino alle 13, con un'unico intervallo di 15 minuti, ritornando poi al pomeriggio o per l'adorazione o per altri incontri particolari.



Il modo con cui P.Tomislav ha condotto questa settimana, così intensa da sbalordire e così sentita da non stancare, ha del sorprendente per chi pensa che l'osso duro dei giovani d'oggi va affrontato con metodi piacevoli. Egli ha gettato il ferro a fondo: "Vi ho chiesto molto perchè vi amo molto". Per capirlo era necessario entrare nella sua stessa esperienza di preghiera. Ebbene, egli ha invitato senza indugio a questa esperienza di Gesù vivo. E la risposta è stata l'adorazione continuata a gruppi e individualmente giorno e notte, come disposizione e attesa della grazia che viene da Gesù solo: "Tutta la vita sarà preparazione ad accogliere Dio, perchè c'è solo un problema: non vediamo, non ascoltiamo, non siamo in grado di accogliere l'onnipotenza di Dio. La preghiera deve essere solo apertura ad accogliere l'Immenso che si vuole comunicare a noi".

Ogni mattina si iniziava con mezz'ora di adorazione, sottolineata da brevi invocazioni a Gesù, iniziate dal coro con strumenti e ripetute sommessamente dall'assemblea di giovani. Quei canti appassionati, accompagnati da strumenti e diretti con calore trascinate dal giovane domenicano irlandese, P.Liam, si sono rivelati una componente determinante nel creare il clima dell'adorazione e nel raggiungere lo scopo della piena e gioiosa apertura a Dio e ai fratelli. Aiutavano a vivere il mistero e si imprimevano nell'intimo fino a diventare un mormorio ripetuto interiormente. Così tutti ricorderanno "Oh, o, o adoramus Te, Domine; Jesus I believe in you, o Gesù credo in te; Laudate Dominum omnes gentes; Vive Jesus el Señor; Alleluia risuscitò; Ave Maria gratia plena; e quello così espressivo della fiducia in Gesù: "Trouver dans ma vie ta présence, tenir une lampe allumée, choisir d'habiter la confiance, aimer et se savoir aimé": sì, scegliere di abitare nella fiducia, amare e sapersi amati era la conclusione del vivere alla presenza di Gesù.

Questo il tema generale: "Adorazione: la Chiesa viva adora il Dio vivo e ringiovanisce". In particolare il tema di martedì 31 fu: l'E. centro della vita e del mondo"; mercoledì "L'adorazione nella nostra vita"; giovedì "Maria e l'E."; venerdì "L'E. e la croce"; sabato "Eucaristia e risurrezione" in preparazione alla confessione.

#### Due veglie memorabili preparano la festa della Madonna e la Trasfigurazione

Alle 16 di sabato è iniziata l'operazione "gettare ciò che puzza", cioè le confessioni: confessioni aperte, esaurienti, piene di lacrime e di gioia, come dona di farle la grazia di Maria. Così una cinquantina di sacerdoti di tutte le lingue e in ogni angolo hanno ascoltato la storia di questi giovani per immergerla nella misericordia.

Alle 22 sotto la tenda 3000 giovani iniziano la veglia nel buio, poi si portano a bruciare gioiosamente il passato davanti alla croce e, sempre cantando, accendono le loro lampade per formare un corteo luminoso che muove attorno alla chiesa in processione, recitando con gioia i misteri gloriosi: le Ave Marie risuonarono in 20 lingue! I giovani pregavano gli uni per gli altri, sostenendo una grande corona di legno, dono dei polacchi, divisa in 15 poste, quanti sono i misteri del Rosario. I giovani giravano attorno all'altare tenendo i 150 grani dimostrando così il desiderio di un mondo tutto unito nella pace.

Poi riuniti verso la mezzanotte, si celebra la Pasqua di risurrezione: Cristo è risorto portando fuori dal sepolcro la nostra iniquità. Sulla tavola del banchetto il pane più buono del mondo! Eccoci giunti al culmine della festa: il compleanno della Mamma, celebrato da un'assemblea tutta gioia e tutta luce.

La domenica 5 agosto i giovani hanno partecipato alle SS Messe nelle proprie lingue nazionali. Al pomeriggio, guidati da un P.Slavko in gran forma e tutto scintille, hanno dato sfogo alla loro gioia, eseguendo i canti di questi giorni davanti al popolo. Il coro stava sulla gradinata dell'altare esterno, l'assemblea rispondeva, la folla era disseminata sulla spianata. Si è continuato così fino alle 18, l'ora del Rosario.

Era poi fissato per le 22 l'appuntamento sul Monte della Croce. La veglia di quella marea che copriva la cima del monte è durata tutta la notte. Coro che cantava con strumenti e gruppi che pregavano sommessamente. Molti, avvolti in coperte, hanno passato la notte ascoltando e riposando.

Al mattino, alle prime luci, l'altoparlante diffondeva il Rosario commentato da P.Tomislav. Alle 5,30 la S.Messa davanti a quella folla di giovani rivolti alla croce ha sigillato questi giorni di grazia. P.Tomislav ha richiamato l'impegno a essere il segno di Maria. Quattro grandi pani sono stati

portati all'offertorio come doni della comunità parrocchiale e segno di disponibilità a condividere il pane con tutti quelli che vengono a Medj.. Un pane fu distribuito da un giovane handicappato, portato su in portantina, mentre i presenti si avvicinavano spezzando il grande pane, come segno che tutti dobbiamo condividere il dolore. Gli altri 3 pani passavano di mano in mano e ciascuno ne prendeva un pezzetto.

Alla fine P.Leonardo ha ringraziato per lo spettacolo offerto a Medj. dai giovani in quei giorni. Si è capito che i giovani cercano Dio, desiderano vivere la pace e sono stanchi degli idoli di questo mondo.

#### Riflessioni del dopo

Chi ha partecipato a queste giornate è cosciente di aver goduto di un dono immenso e raro. Che l'attrattiva del festival per giovani fosse incentrata sulla presenza di Gesù Eucaristia e non sulle musiche, sui canti, sulle assemblee, su cose - in una parola - esaltanti, sembra un sogno irrealizzabile.

Invece abbiamo assistito a delle scene simili a quelle delle folle che pendevano dalle labbra di Gesù nel deserto e che vivevano della sua Parola e del suo Pane di vita.

Ma chi erano questi giovani venuti da tutte le nazioni? Quasi tutti facevano parte di gruppi di preghiera e ad essi si era unito qualche amico o giovane di parrocchia. Vuol dire che la scuola della Regina della Pace, coltivata anche lontano da Medj., ha portato a una maturazione spirituale, almeno a una preparazione per poter accogliere un dono così grande. Non tutti certo erano sullo stesso livello, ma è già stupendo che centinaia di giovani abbiano "provato quanto è buono il Signore", rimanendo nelle ore libere ad adorare, seduti o stesi sulla moquette della tenda, dimostrando una buona volta che il vangelo non è una teoria che si impara, ma è vita e che Gesù "sazia" davvero e rende pienamente felici, poichè si tratta di "un pane disceso dal cielo che porta in sé ogni diletto".

Qualcuno ha giustamente osservato: Questa assemblea di giovani, già così cresciuta al secondo anno di vita, rappresenta un notevole passo avanti rispetto a Taizé. Qui centro unico è stata l'Eucaristia, in cui il contatto vivo con Gesù nella Messa, nell'adorazione e nella confessione, opera un sicuro rinnovamento interiore e una meravigliosa fusione di animi così diversi per razza, per cultura e per mentalità. E' il caso di dire che attorno alla stessa tavola si diventa unica famiglia.

Don Angelo

#### Come l'ha visto una ragazza.

(...) Maria, Regina della Pace mi aveva già chiamato qui lo scorso anno e aveva cambiato la mia vita, perciò anche quest'anno ho voluto partecipare al festival, ma non avrei mai immaginato che stavo per andare a visitare il paradiso... L'incontro con Cristo vivo è stato talmente intenso che sembrava che tutti gli abitanti del cielo fossero venuti in mezzo a noi a festeggiare. Al centro il SS.Sacramento punto catalizzatore di sguardi e corpi in adorazione. Sul pavimento un enorme tappeto richiede i piedi nudi e, lasciando fuori le scarpe, si ha quasi la sensazione di abbandonare fuori il mondo, con tutto il sudiciume attaccato... Qui dentro si respira solo purezza, ventate di ossigeno scaturiscono a fiotti dall'ostensorio; le nostre voci producono solo un sottile bisbigliare. E' come se Maria ci coprisse con il suo manto e, al centro di questo, il cuore del suo Gesù, vivo, palpitante, dispensatore di doni a ritmo incessante.

(...) Per questo grande incontro la Mamma ci ha messo accanto un maestro spirituale di altissimo livello e di grande esperienza. Ragazzi di ogni razza, lingua e cultura sono affidati alla guida di P.Tomislav, che ci porterà proprio al centro dell'Amore divino.

(...) Alle 9 il coro accompagnato da tanti strumenti ci aiuta a pregare... Così, al canto "Adoramus Te Domine" P.Tomislav ci prende per mano e ci conduce verso la profondità della preghiera e dell'adorazione. Dopo mezz'ora si affronta il tema della giornata. Dopo il breve intervallo si inizia a pregare sulla base dell'argomento trattato per permettere a ciò che è stato detto di penetrare profondamente nel cuore. Alle 18 il Rosario collettivo e nella messa delle 19 il nostro coro scandisce i ritmi della liturgia. Alle 22 tutti di nuovo in tenda. Nell'immobilità della sera P.Tomislav rende vibranti i nostri cuori mentre adoriamo il SS.Sacramento fino a mezzanotte.

Era posto al centro della nostra assemblea e la potenza del suo amore ha incominciato pian piano a penetrarci in profondità e più ci addentravamo, più il fuoco del cuore ci infiammava. (...) Lo abbiamo accompagnato sul monte insieme ai tre



apostoli quando, nella festa della Trasfigurazione, ci ha mostrato il suo corpo glorioso. Dopo la notte di preghiera, di canti, di danze, mentre gli occhi eran gonfi per il mancato riposo ma felici, all'alba un sole rosso sorgeva sulle nostre vite e Lui grande pane tondo nelle mani di P.Tomislav ci invitava a restare con Lui e ad essere mangiato e diviso tra noi.

Non immaginavamo che si potesse vivere una felicità così autentica, così intensa e soprattutto gratuita, frutto solo del tuo dono di Madre. ...Grazie perchè stai formando una famiglia di giovani anime, che ha dei connotati ben precisi, caratteristiche uniche al mondo. Solo tu sai perchè ci hai messi insieme, certo per aiutare tanti giovani lontani dal tuo Cuore I.

Condotti da Maria e dalla vasta esperienza spirituale di P.Tomislav abbiamo conosciuto e fatto amicizia con Gesù vivo.

Stefania di MI, 30 anni

(Scusaci, sono solo alcuni pensieri delle tue lunghe nove pagine di fuoco: mandaci il tuo indirizzo)

## UN SAGGIO DEL PRIMO GIORNO

### **VOLETE DIVENTARE VOI QUESTO SEGNO?**

Ora cerchiamo di cogliere, giorno per giorno, un pò del cibo spirituale, che Maria, celeste dispensiera, ha preparato per la tavola dei suoi figli e di offrirlo ai lettori, perchè anch'essi accolgano l'invito di Maria nelle vesti della Sapienza: "Venite a Me voi tutti che mi desiderate e riempitevi dei miei frutti" (Sir 24,19).

Martedì 31 agosto il primo invito è stato al sacrificio: puntualità, lasciare ogni altro programma per essere presenti, "essere coscienti che tra voi c'è il Padrone del cielo e della terra, perciò silenzio nella tenda, preghiera, vestito decente. Tutti potete trovare la felicità in questi giorni - così ha iniziato P.Tomislav -. Basta un desiderio e una fede come un grano di senape. Dio onnipotente si metterà a servizio di questo grano. Avete già fatto un passo in questo senso: siete scalzi e seduti per terra come bambini.... Vi insegno un metodo semplicissimo: ripetere seduti con gli occhi fissi o dentro di voi, una parola sola: GESU' e rimanendo in questa parola o inserendovi a cantarla con il coro, o riposando in questa parola perchè vi penetri e vi trasformi... Nel silenzio ripetiamo la parola GESU' perchè ci apra alle parole del Signore, perchè pregare vuol dire essere uno con la parola di Dio, non vuol dire parlare di Dio. E' importante stare in Dio, che la parola di Dio continui a cantare in noi. Ripetere questa parola perchè diventi in te canto, pace, gioia. "Oh, oh, oh adoramus Te, Domine".

Egli ha ricordato che la Madonna sulla collina dove è apparsa ha annunciato un segno. "Volete diventare voi quel segno? Se aspettiamo il segno delle pietre o dell'acqua che sgorga è nulla. NOI dobbiamo diventare il segno che Dio ha voluto".

E ancora: "Voi avete visto cambiamenti in Europa. L'annuncio di Fatima sta realizzandosi. Quale sarà il centro dell'Europa unita e del mondo in pace? GESU' con la sua vita nell'Eucaristia è il centro del cosmo. Se voi volete andare al centro eucaristico sarete luce per tutta la Chiesa. Chi si converte ed entra nel centro eucaristico diventa veggente e comprenderà tutti i misteri. Noi con la nostra luce non possiamo illuminare i misteri della vita. Maria ha adorato sotto la croce, gli apostoli non hanno capito nulla, ma i loro occhi si sono aperti allo spezzar del pane. In Cristo risorto anche noi diventiamo la luce e portiamo la luce al mondo.

"La Madonna ci porta a questo mistero completo. Difatti anche qui ha portato la gente dal luogo delle apparizioni alla chiesa, attorno all'altare e ha detto: - Quando adorate Cristo Eucaristico io sono tra voi. Se sapete chi ricevete nell'Eucaristia salterete di gioia-. Ella ci porta al centro della vita, a Gesù. Vi supplico di diventare questa luce del mondo. La chiesa vedrà in voi il cuore di Maria, sarete la spiegazione della Madonna alla chiesa e la chiesa vi riconoscerà come figli diletteggianti. Volete prendervi questo compito?

### **L'Eucaristia è la vita del mondo**

L'Eucaristia vi nutre e voi non potete vivere senza la fame eucaristica: 'Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo... non avrete in voi la vita'; 'Per questo tra voi ci sono molti deboli e infermi e un buon numero sono morti'. E' vero, mancano miracoli nella chiesa perchè manca forza ai sacerdoti, i quali non capiscono il senso dell'Eucaristia. La forza non viene perchè non si mangia di quel pane. Quanti sono malati, distrutti, perchè nella chiesa non hanno trovato questo segno che guarisce, vince le malattie, vince anche la

3 morte. Volete rinnovare la chiesa? Volete che si rinnovino i miracoli come nella prima chiesa? Volete fermare le guerre? Volete portare la pace a tutti, l'amore a tutte le creature? Dobbiamo tutti essere l'Eucaristia vivente. (....)

Ora voglio riferirmi ai grandi movimenti spirituali del mondo fuori della chiesa, perchè sappiate distinguere le tenebre dalla luce. Nel mondo c'è grande confusione a livello mistico. I movimenti che vi portano su altre strade non vi possono nutrire. Essi hanno una certa simpatia verso Gesù, ma questa simpatia non può salvare. Vi offrono Gesù come ideologo, come un mago che domina le malattie, come un metodo per riuscire; altri come godimento autosufficiente. Cosa manca? Gesù è la Vita del mondo: la vita potete trovarla solo nell'Eucaristia. Mi spiace dirlo, ma molti di questi movimenti sono al servizio di satana. La Madonna ha detto, attraverso Jelena che è venuta a purificare tutti i movimenti spirituali. Lei vi ha chiamati per portarvi al centro della luce e, una volta purificati, essere luce per gli altri. (....)

Ora alziamoci e cantiamo di gioia.

Sono le 11 ora potete rimanere seduti o sdraiati in silenzio. Per qualche bisogno potete correre fuori, anche per raccontare qualche barzelletta all'amico. Siate bambini, gioiosi, liberi, abbandonati: dunque un quarto d'ora di questa preghiera!

La Madonna vuol portarci a quel centro della nostra fede attraverso i misteri del rosario di Gesù. Dopo la riflessione una pausa per la preghiera personale, poi il canto e i cinque Padre Nostro ad ogni mistero.

**Preghiera:** Signore, tu sei buono. Il nostro desiderio di venire qua a cercarti è nulla di fronte al tuo amore. Tu ti sei offerto per ciascuno di noi, tu hai desiderato ciascuno di noi, tu hai offerto il tuo sangue per noi, Tu sei diventato talmente semplice che ciascuno possa prenderti. Grazie, Signore Gesù. O Signore, vieni in noi: vedi questi ragazzi e ragazze. Loro vogliono diventare la chiesa nuova, il segno del tuo amore, il segno della tua Mamma. La Mamma brama tanto di partorire questi figli perchè diventino Te. (....)

### **Introduzione all'adorazione serale delle 22**

Volete ricevere il dono di Dio? ...Noi non siamo capaci di accogliere il gran dono di Dio. La Madonna sta qui da nove anni a insegnare come diventare completamente felici, ma noi non sappiamo ricevere... Vedete? Se mettiamo Dio al centro della nostra vita, dappertutto sarà Lui, la sua gioia, la sua clemenza... La Madonna ha invitato a lasciare i programmi TV e questo è già problema perchè sono pochi che vivono l'E. come hanno vissuto gli apostoli. Immaginate dopo la risurrezione se gli apostoli avranno cercato un caffè, un bar, un divertimento!...Anzi erano capaci di trascinare tutti gli altri perchè hanno avuto questa ricchezza. E Gesù vuol darci questa ricchezza questa sera. Ma noi non accogliamo questo dono, perchè questo dono chiede un cambiamento. Noi dobbiamo diventare fuoco, cambiare la vita privata, familiare. Chiediamo questa sera di poter accogliere questo dono.

(....) Questa sera lasciamo tutti i problemi ed entriamo profondamente nella pace del Signore. Sapete che potete pregare tutta la notte anche dormendo. Se voi preparate il vostro cuore di sera, e vi mettete la parola di Dio, vi addormenterete con questa parola e la vostra anima pregherà anche di notte. Questo è anche il mistero per cui Dio parlava ai santi anche nel sonno, come dice la Bibbia. La mattina dopo il nostro cuore si sveglierà e cercherà subito Dio e la preghiera diventerà facile.

Ora canteremo tutti e poi ci metteremo in silenzio ripetendo solo: Gesù, Gesù, Gesù. Canto: Gesù, Gesù.

Mentre ascoltiamo il canto ripetiamo: Gesù, Gesù. Poi aprite il cuore e ascolterete adagio questo messaggio del Vangelo: "In verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, avrà la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita".

Cominciate a parlare con Gesù ripetendo questo messaggio nel cuore. Accogliere questa parola vuol dire subito entrare nella vita di Gesù, nella vita eterna, dove non c'è più paura... I cieli completamente aperti! Padre, metti queste parole nel mio cuore, dammi un cuore completamente aperto alla parola di Dio. Gesù, guarisci il mio cuore perchè possa ascoltarti e crederci. Io desidero entrare al centro ed essere l'E. vivente. Che questa parola cresca in me e non sia più distrutta da altre parole. Gesù, io sento in me la vita eterna perchè ho ascoltato la tua parola... Ora il cuore ascolta un canto (Gesù, Gesù); poi canteremo tutti assieme: Laudate Dominum omnes gentes.

(Sono le 23,30) tornando a casa vi prego di pregare in silenzio e addormentarvi con la preghiera. Chi vuole può rimanere ancora in adorazione in silenzio.

(Se sarà possibile, ci ripromettiamo di pubblicare saggi delle altre giornate, volta per volta, come è desiderio di molti). \*\*